

ditto Doria di ditti francesi ne la guerra passata, et in la capitulation fu tolto via ditta represaia.

Questa Maestà li ha risposto voler siano sguardati tutti li zenoesi et robbe sue, et siano conservati indenne.

178* Questa maestà vol tentar prima ogni destra via che venir a la rotura, et vol per questo mandar uno gentilhomio in Franza.

Di Anglia di sier Carlo Capello orator, date a Londra a dì 4 zener, ricevute a dì 19. Scrive: quatro di fa fo a la corte con il presidente di le galle sier Hironimo da Molin qu. sier Marin, qual li dete una lettera dil re drizata a la Signoria nostra e una scrittura, dicendoli per nome dil duca di Horfolch di comission regia che vogli ricomandar alla Signoria nostra la causa de li tapeti tolti in Candia spazati per contrabando, li qual dice appartenir a domino Rezardo Leter consier regio. A dì 29 dil passato ave lettere del nostro capitano di le galle di Fiandra, di Antona: come è stà renovà una represaia per la imperatrice contra la nation nostra, di che esso orator ha scritto a l'orator Tiepolo di questo. Il prete heretico fo bruzato vivo e hozi quarto giorno fo giudicato a morte maestro Ris, il quale fu posto ne la torre, pubblicamente li è stà taiato il capo e impicato e squartato uno servitor suo. Domino Marco Rafael, qual è ben veduto et acarezato da questa maestà, più volte è sta da mi con le lacrime a li ochii, et mi ha pregato lo ricomandi alla Signoria nostra, il qual sempre ha fatto bon officio in le cose nostre.

Del ditto, di 8, ricevute ut supra.

Manda lettere dil capitano di le galle di Fiandra, qual li scrive dubitar di la licentia di le lane, et rizecava la prorogation di la muda per tutto zener o per mezo marzo.

Li ho scritto il re ha promesso certo, et che la muda sarà per tutto zener. Da poi de 17 octubrio in qua li nostri mercadanti haveano contrato et comprato lane, et cussi seguitarà di giorno in giorno.

Di sier Filippo Basadonna capitano di le galee di Fiandra, date in Antona, a dì 5 decembrio. Scrive haver ricevuto nostre lettere circa il perlongar di la muda. Li galioti non voleno le page di Antona, ma voleno quelle li hanno livrate in mar, et voler a raxon di le page di Venexia e

di Antona a danari 40 per ducato, dicendo aver contrato molti debiti nel viazo. Scrive niun è mancà su la sua gallia nè di la gallia di sier Mafio Bernardo et uno è morto sopra la gallia grimana, et uno altro è amalato; e scrive le galle saranno conze per mezo zener, ma de qui non si carga per zorni 15 avanti le feste di Nadal et zorni 15 da poi.

Di Franza di sier Zuan Antonio Venier orator, date a Bevila a dì 28 decembrio, ricevute a dì 19 zener. A dì 20 gionse a questa corte l'abate Negro, mandato dal pontefice, e insieme col reverendo Triultio episcopo di Como nontio pontificio fono da questa maestà. Soa Beatitudine fa restar di qui ancor ditto Triultio sicome per uno breve li ha scritto, et domino Sisto Zucolo torna a Roma. Questa Maestà persuase ditto Triulzi a restar, e cussi resterà; questa cosa ha dà molto da meraveiar a questa corte. Eri ditto abate Negro partì, et in posta torna a Roma, etiam ditto domino Sisto si partirà. Si ha dito questo abate Nigro è venuto de qui per uno placet di 10 milia ducati di l'intrada di benefici in questo regno per il cardinal Medici, item per acquietar questa maestà di alcune clausule poste ne la concession di dar li benefici per Soa Maestà qui in Franza, et per acordar et intertenir il re d'Inghilterra, il qual pare che contra la regina a Roma sollicita il divortio. Soa Maestà dubita il iudicio non vengi contra il re. Questa Christianissima Maestà ha ordinato far in Paris nel castello di Love una camera securissima, 179 in la qual vol tenir in uno tutti li soi danari che li occorrerà haver di tempo in tempo, facendo tenir de quelli tre chiave a tre diversi deputati, con doi conterauioli che scriverano in conformità. Et questo fa per haver li danari pronti, et acio siano exati et portati li li danari perchè cadauno che dia haver vol sia pagato li, et questo etiam ha fatto per resolver infinite spexe faccia di generali thesorieri et recevedori, lasando de questi se non li necessari, et per evitar l'inconvenienti e pericoli di thesorieri che non pagano o manzano li danari a li creditori, poi auti li soi achiti over mandati, et faliscano sicome ha fatto Chiapin thesorier, qual è fuzito con zerca franchi 150 milia, et si dice la maestà dil re harà modo di satisfarsi per haver beni et debitori el ditto. È uno mexe che domino Zuan Batista Manfredi orator dil signor duca di Ferrara si amalò, si fè portar a Paris, e ozi si ha auto nova esser morto.

A dì 20, la matina. Fo San Sebastian. Non 179 fo alcuna lettera. Vene l'orator di l'Imperator in*